

Il tempo pasquale

- L'itinerario tracciato dalle domeniche del tempo pasquale è semplice nella sua struttura, perché si articola attorno alle esperienze fondamentali dell'incontro con il Risorto, del dono dello Spirito, della nascita e missione della Chiesa. Le tre esperienze sono tra loro indissolubilmente connesse: sono esperienze di una vitalità nuova che la comunità dei credenti riceve dal Vivente e che è chiamata a trasmettere a tutti.
- La comunità è perciò comunità che si apre al mondo, nella prospettiva che le viene dalla Pasqua, ossia nella prospettiva di collaborare con Dio per rinnovare il mondo: Gli *Atti degli Apostoli*, da cui viene tratta la prima lettura, ci descrivono i primi passi segnati dal dono dello Spirito. È una comunità in cui si fa quotidianamente esperienza della risurrezione, esperienza di una liberazione ricevuta e vissuta già ora, oltre che essere speranza di vita eterna.
- Al centro di questa esperienza si colloca perciò il sentimento della lode e del grazie, il riconoscimento del dono di Dio. La celebrazione eucaristica, insieme a tutti gli altri segni della Chiesa, è il linguaggio con cui la comunità cristiana esprime e trasmette questa esperienza.

preparare la messa

● Ecco le tappe di questo cammino pasquale:

– **Pasqua di Risurrezione:** *Sono risorto, sono sempre con voi!* La domenica di Pasqua è dominata dal ripetuto annuncio della risurrezione e dalla invocazione di esserne partecipi. Il battesimo viene intravisto come la prima forma di partecipazione alla morte-risurrezione di Gesù, il primo segno attraverso il quale veniamo rinnovati.

– **2ª domenica di Pasqua:** *Il nome di Gesù, oggetto di fede e fonte di vita.* Nel nome di Gesù i primi cristiani sperimentano la loro fede come forza per affrontare il mondo ostile, per essere testimoni di una promessa di guarigione, di salvezza che investe tutto l'uomo.

– **3ª domenica di Pasqua:** *Crederci e insegnare nel nome di Gesù.* L'esperienza di Pasqua non può essere posta sotto silenzio, ma va comunicata a tutti, annunciata a tutti. La persecuzione non può impedire la forza della parola di Dio che si è rivelata nella risurrezione di Gesù e che è ora affidata ai testimoni.

– **4ª domenica di Pasqua:** *L'Agnello, buon Pastore universale.* L'immagine di Cristo buon pastore si unisce oggi all'immagine dell' Agnello davanti al quale si raduna una moltitudine immensa per essere guidata alle fonti delle acque della vita.

– **5ª domenica di Pasqua:** *L'opera di Dio e la nuova creazione.* La vita dei discepoli è sostenuta dalla fedeltà e dalla perseveranza. La promessa «Faccio nuove tutte le cose» genera la speranza che trasforma il mondo. Il mezzo è proposto dal vangelo: un comandamento nuovo, l'amore gli uni per gli altri, come Dio ci ha amati.

– **6ª domenica di Pasqua:** *La chiesa, promessa ed esperienza dello Spirito.* La chiesa è esperienza dello Spirito che unifica, è esperienza di comunione. Perciò deve porsi al di là di ogni barriera e superare tutti gli ostacoli che impediscono la sua apertura a tutti. Una chiesa di comunione si lascia guidare dallo Spirito.

– **Solennità dell'Ascensione:** *La destinazione dell'uomo nuovo.* Lo Spirito rende testimoni della risurrezione e indica all'uomo la sua destinazione: il cielo, non come evasione o alienazione, ma come prospettiva di vita eterna attraverso la quale rinnovare continuamente il volto della terra. In forza di questa esperienza la storia dell'uomo può diventare realmente una storia di salvezza.

– **Solennità di Pentecoste:** *La Chiesa vive nello Spirito di Cristo.* La Pentecoste chiude il tempo pasquale, riconducendo di nuovo a sintesi i tre elementi fondamentali dell'itinerario: l'esperienza del Risorto presente, il dono dello Spirito, la comunità in missione verso tutti. Oggi questi elementi sono resi ancor più visibili.